

Piano Triennale Offerta Formativa

25 APRILE - CORMANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 25 APRILE - CORMANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3584 del 18/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2020 con delibera n. 84

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio di Cormano ha una popolazione di circa 20.000 abitanti. Il Comune è diviso in cinque frazioni, Cormano Centro, Brusuglio, Molinazzo, Fornasè, Ospitaletto, e su di esso operano due Istituti Comprensivi, quattro scuole dell'Infanzia private e tre asili nido comunali.

Sul territorio è presente un ricco tessuto associativo, che vanta una presenza storica e diffusa in diversi ambiti di intervento, in primo luogo sociale e sportivo, ma anche culturale ed ambientale (oratori, centro ragazzi aperti - Rap, Biblioteche, Associazioni sportive e musicali, Pro-Loco e Università della terza età, Museo del giocattolo con laboratori annessi, Teatro del Buratto, centro sportivo, parchi), luoghi di riferimento importanti per gli alunni e per le loro famiglie.

Il contesto socio-economico di riferimento è medio-alto ed è in grado di supportare la formazione della maggior parte degli alunni. Le famiglie si mostrano attente e attive nella partecipazione alla vita scolastica e condividono le scelte e i percorsi educativi e culturali che la scuola intende realizzare con l'apporto essenziale dei propri docenti, di esperti esterni, degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, tutti coinvolti attivamente in diverse attività curricolari ed extracurricolari.

Negli ultimi anni sul territorio si registra la presenza di numerose famiglie provenienti dall'estero, come confermato dal tasso di immigrazione della Regione Lombardia, di 11,5 punti superiore al dato nazionale. La scuola, per far fronte a questa esigenza, elabora progetti di alfabetizzazione e di supporto allo studio in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un arricchimento per l'intera comunità scolastica sotto il profilo umano e culturale ed uno stimolo alla realizzazione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze di base, sull'integrazione scolastica e sulla riduzione del disagio, nella logica dell'inclusione.

Gli enti locali territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola, che ha

stabilito con essi rapporti di collaborazione; il Comune interviene finanziando l'assistenza educativa scolastica, un numero considerevole di mediatori e facilitatori culturali, la manutenzione ordinaria degli edifici e tutte le altre richieste che si presentano.

Dal marzo 2016 è presente e opera nel nostro Istituto "ASSO.GE.CO. - Associazione Genitori Cormano", costituita come associazione di promozione sociale, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il ruolo educativo e formativo dei genitori e di rafforzare la collaborazione ed il miglior coordinamento tra tutte le componenti della scuola, offrendo il proprio contributo per la piena realizzazione di una scuola pubblica, democratica, laica, moderna e di qualità.

Il Comune di Cormano vanta un posizionamento particolare in quanto appartiene alla prima cintura di Milano e pertanto gode anche dei servizi e delle opportunità della Città Metropolitana di Milano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 25 APRILE - CORMANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EN00G
Indirizzo	VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO
Telefono	0266301963
Email	MIIC8EN00G@istruzione.it
Pec	miic8en00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic25aprilecormano.it

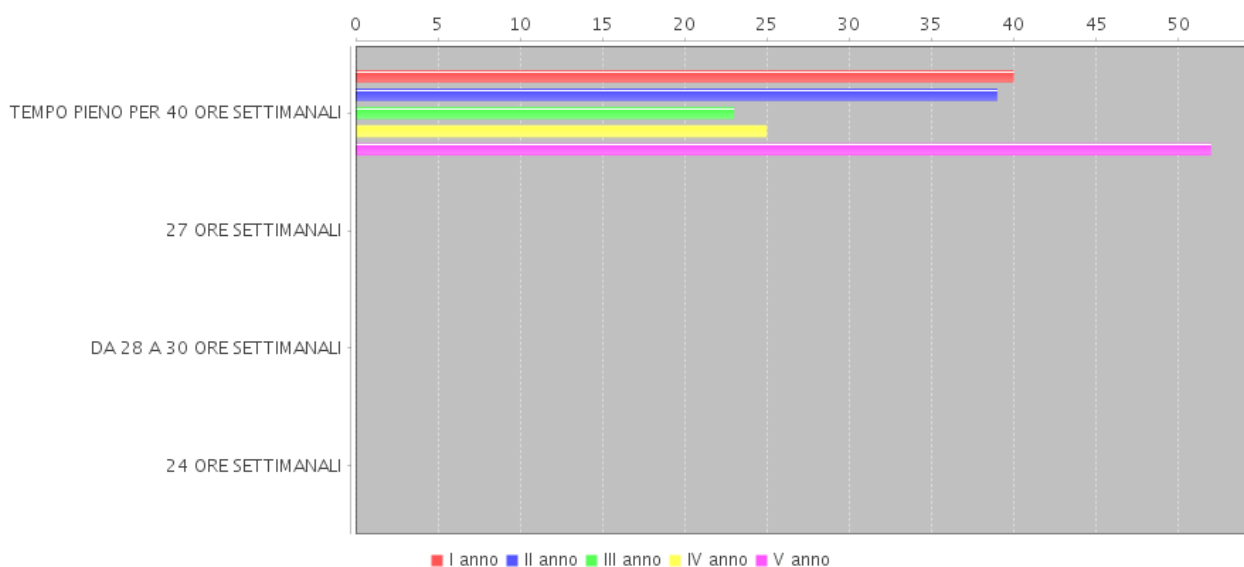
❖ SCUOLA MATERNA/FR.BRUSUGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EN01C
Indirizzo	VIA BECCARIA 11 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO
Edifici	• Via BECCARIA 11 11 - 20032 CORMANO MI

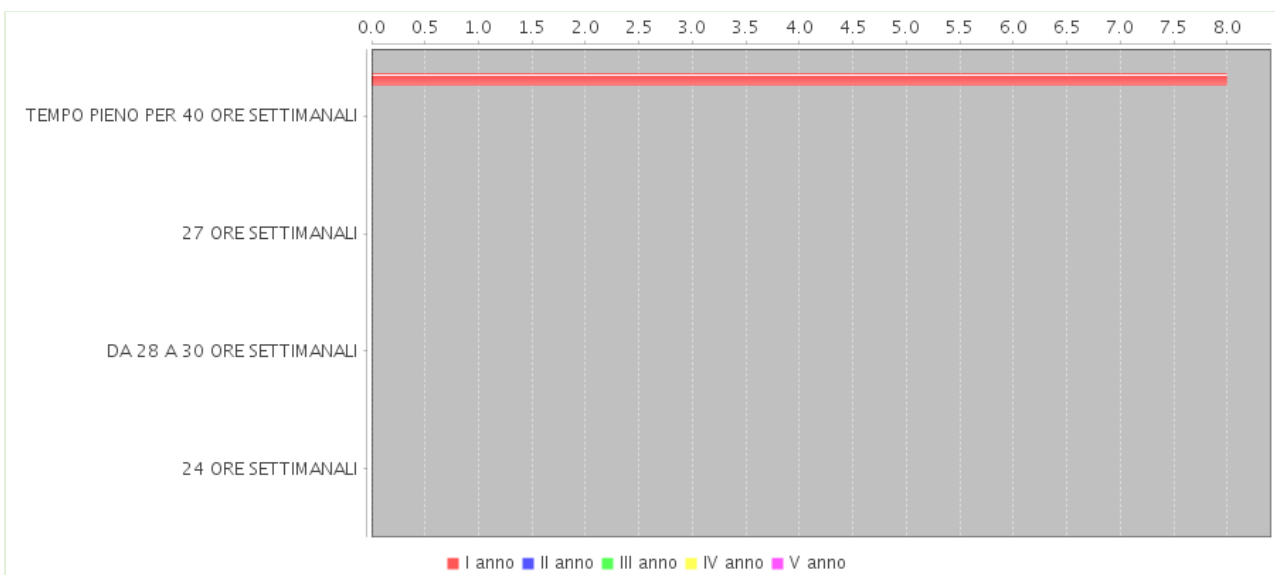
❖ **A.MANZONI - CORMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EN01N
Indirizzo	VIA BECCARIA 13 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO
Edifici	• Via BECCARIA 11 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	8
Totale Alunni	179

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



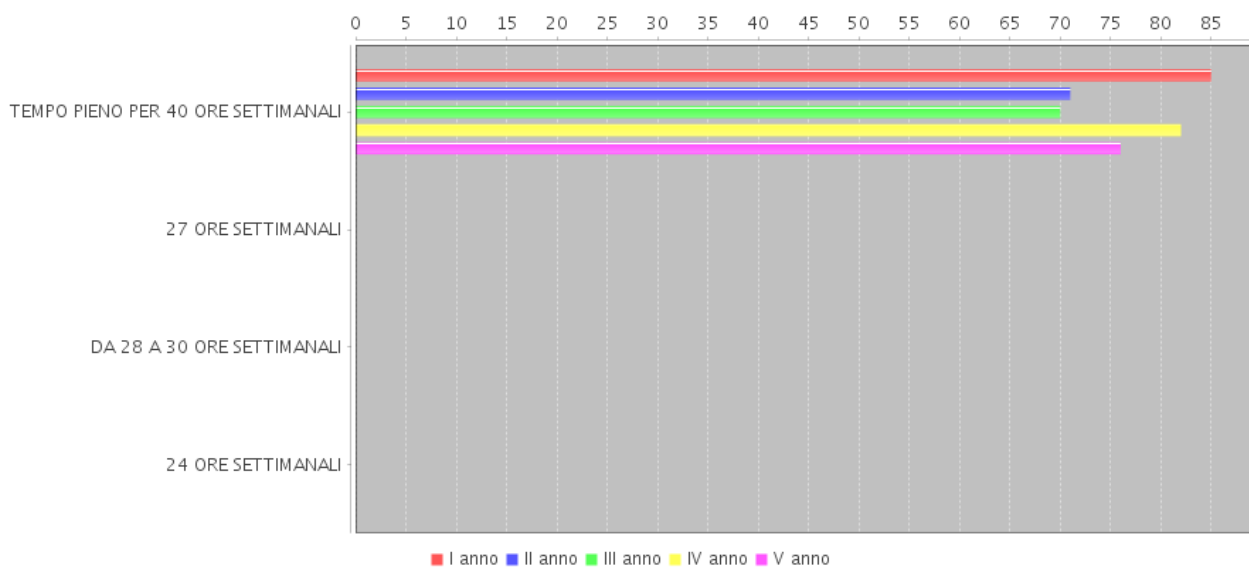
Numero classi per tempo scuola	
--------------------------------	--



❖ **XXV APRILE - CORMANO (PLESSO)**

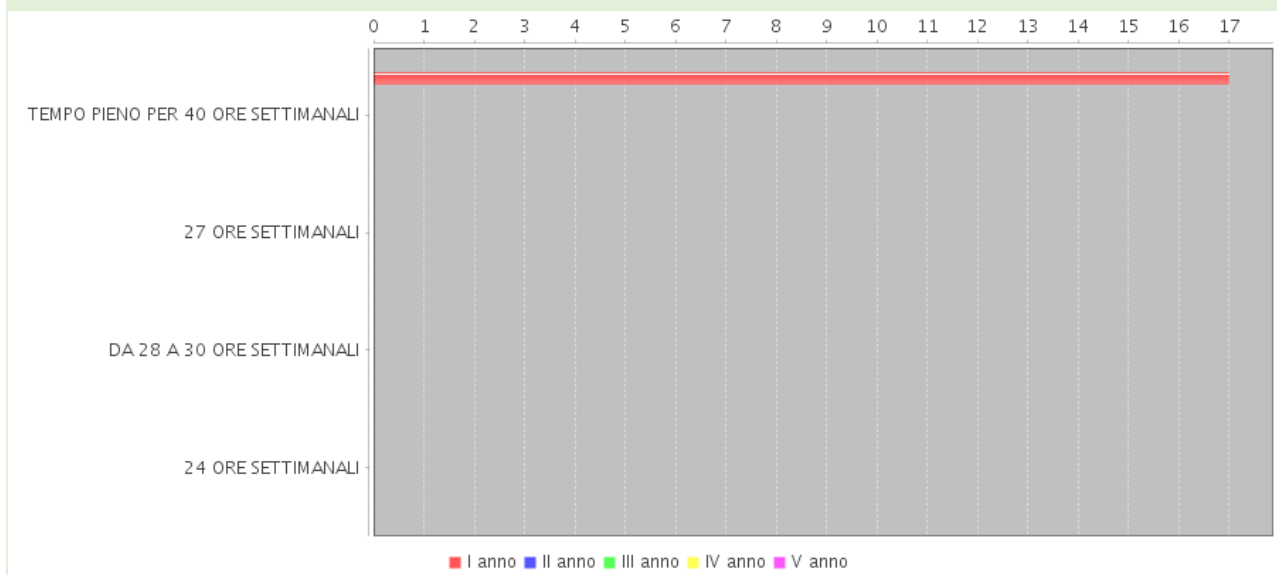
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EN02P
Indirizzo	VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO
Edifici	• Via MOLINAZZO 35 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	17
Totale Alunni	384

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U

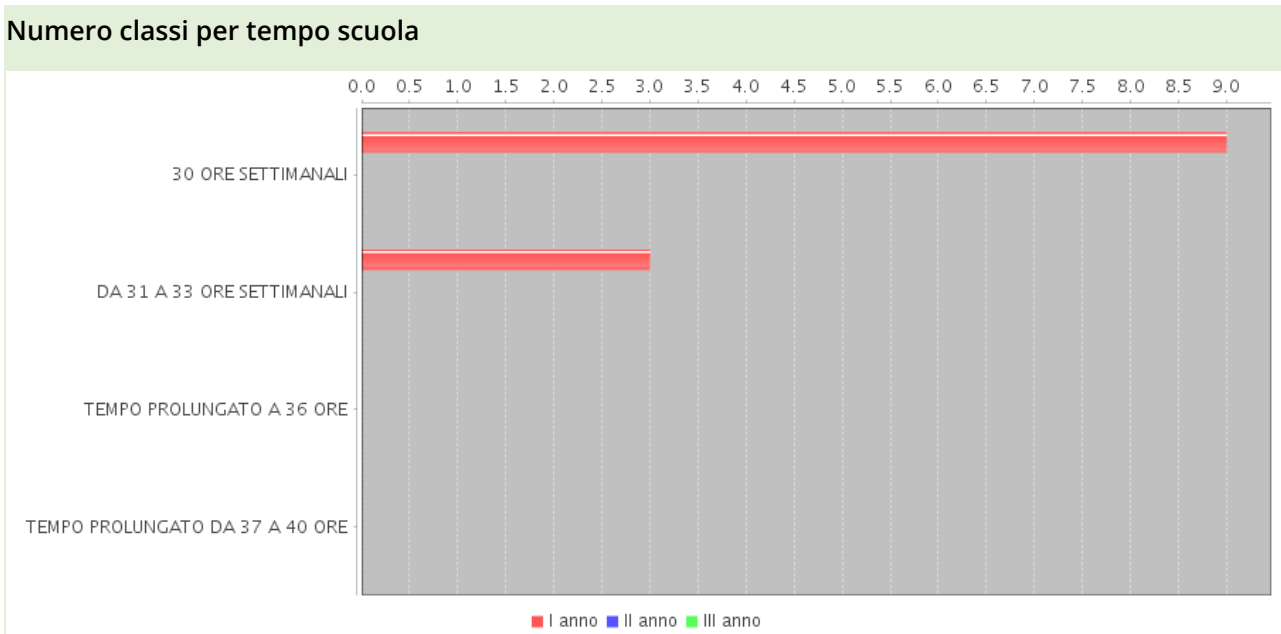
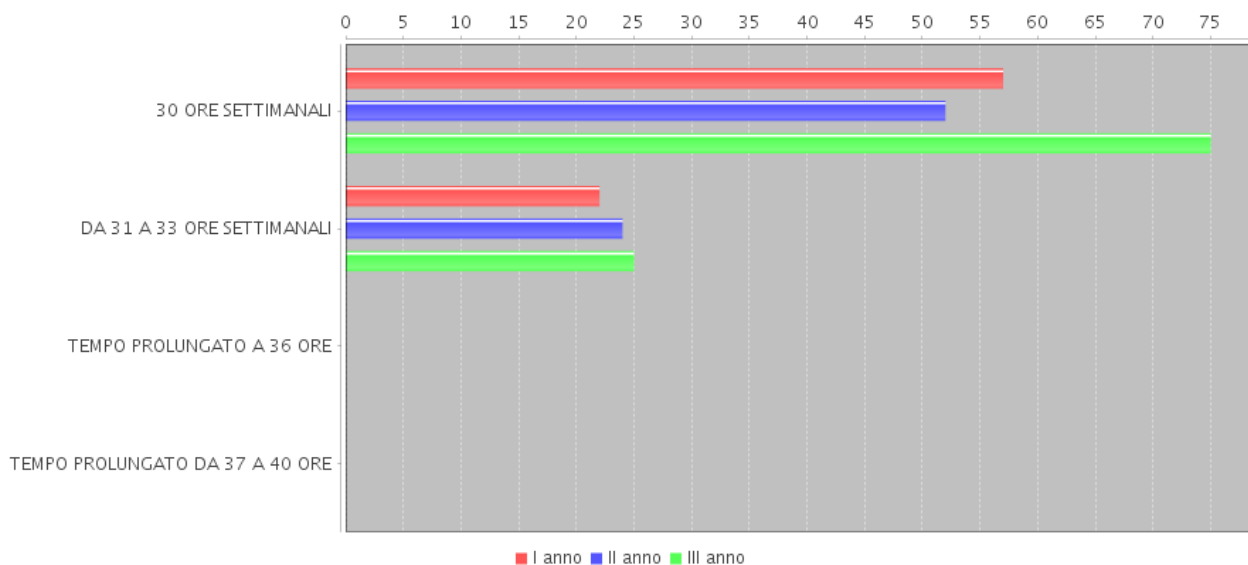
Numero classi per tempo scuola



❖ G RODARI- CORMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EN01L
Indirizzo	VIA BECCARIA 15 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via BECCARIA 15 - 20032 CORMANO MI Via BECCARIA 15 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	12
Totale Alunni	255
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "25 Aprile" di Cormano ha sede legale in via Molinazzo, 35 ed è articolato in 4 plessi, facilmente raggiungibili a piedi e/o con mezzi di trasporto, privati e pubblici.

Le strutture sono adeguate allo svolgimento di attività didattiche stimolanti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie alla presenza nelle aule di LIM e PC.

L'Istituto comprende gli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione. E' guidato, dal

1° settembre 2019, dalla prof.ssa Nunzia Galdi, Dirigente Scolastico titolare, dopo un biennio di reggenza.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato un corso di tempo prolungato (sezione D) per la Scuola Secondaria di I Grado G. Rodari, organizzato con un tempo scuola di 39 spazi orari da 55 minuti e tre rientri pomeridiani, dedicati ad attività di approfondimento delle materie letterarie e della matematica.

Corso ad Indirizzo Musicale

A partire dall'anno scolastico 1990/91, nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado G. Rodari, è presente un **corso ad Indirizzo Musicale** che prevede l'insegnamento di quattro strumenti: **chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte**.

Nel corso degli anni gli allievi hanno partecipato a numerosi eventi pubblici indetti da differenti Enti. Per il Comune di Cormano l'orchestra della scuola si è esibita alla rassegna culturale 'Ottobre Manzoniano', alla celebrazione dei 150 anni della Repubblica Italiana e ad un concerto celebrativo del 5 maggio al teatro Bì. Inoltre, per alcuni anni la scuola ha partecipato alla Festa della Creatività (con la partecipazione dei Comuni di Bresso, Cusano e Cormano), a rassegne orchestrali in prestigiose sale da concerto di Milano e a innumerevoli saggi e concerti pubblici.

Consuetudine dell'Indirizzo Musicale è la partecipazione a concorsi musicali nazionali e internazionali quali: Stresa, Genova, Varenna, Omegna, Milano, Verona, ottenendo numerosi premi nelle varie categorie: solisti, duo, trio, ensemble cameristici fino all'orchestra. Da ricordare i primi premi assoluti conseguiti a Stresa nel 1999, 2003, 2005, ad Omegna nel 2007, a Verona nel 2019 e per l'orchestra nel 2007 e 2009 al concorso Abbado di Milano.

Dal 2005 i docenti realizzano cd e dvd raccogliendo le registrazioni dei migliori brani dell'anno scolastico. Numerosi alunni, terminato il 1° ciclo di istruzione, hanno proseguito gli studi e le attività musicali presso Conservatori e Scuole Civiche. Alcuni di loro sono già laureati al Conservatorio e svolgono attività concertistica e di docenza.

Struttura del Corso a Indirizzo Musicale

Le lezioni individuali di strumento sono articolate dal lunedì al venerdì e hanno inizio alle ore 13.50, in continuità con le attività mattutine. Generalmente il primo spazio orario è dedicato agli alunni della classe prima, per i quali sono previste due lezioni alla settimana con la presenza di una coppia di allievi: metà lezione è dedicata alla pratica strumentale e l'altra metà all'ascolto partecipativo. Gli allievi di seconda e terza hanno una lezione individuale di strumento di circa un'ora alla settimana.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nel secondo spazio del pomeriggio, sono previste lezioni collettive di teoria e solfeggio (14.50 - 15.30). Il lunedì è dedicato alla classe prima, il mercoledì alla seconda e il venerdì alla terza. Queste lezioni sono svolte dai docenti di strumento, ognuno con il proprio piccolo gruppo di alunni. Inoltre, il venerdì, al termine della lezione di teoria, per gli alunni delle classi seconda e terza, è prevista una lezione di musica d'insieme e di esercitazioni orchestrali (ore 15.30 -17.00), ma solo in alcuni periodi dell'anno scolastico.

Le lezioni individuali di strumento, generalmente, hanno termine non oltre le ore 18.45. Gli orari vengono stabiliti dai docenti dopo aver verificato, tramite un apposito modulo, gli eventuali altri impegni pomeridiani dei ragazzi, di cui si tiene conto per evitare sovrapposizioni.

Variazioni per l'anno scolastico 2020/2021 dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19

- Le lezioni degli alunni della classe prima non saranno più in coppia ma individuali.
- Le lezioni di teoria e solfeggio non saranno più impartite nelle classi di strumento ma in locali che permetteranno un adeguato distanziamento.
- Durante le lezioni di pianoforte e chitarra, gli alunni saranno tenuti ad indossare la mascherina protettiva.

- La tastiera del pianoforte verrà sanificata dopo ogni lezione.
- Le aule di flauto e clarinetto sono fornite di paretine protettive in plexyglass (cm 1.70 x 100) in modo da isolare alunno e docente dalla nebulizzazione di goccioline che naturalmente fuoriescono dagli strumenti a fiato.
- Gli alunni di chitarra saranno tenuti a portare a lezione il poggiapiede personale.
- Le lezioni di musica d'insieme saranno effettuate con un adeguato distanziamento e con organici ridotti.

Per tutte le altre misure si fa riferimento alle regole generali della scuola.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività educativo-didattiche previste dal PTOF dell'Istituto, sono state adottate le seguenti scelte organizzative e gestionali (vedi organigramma allegato).

ALLEGATI:

Organigramma_2020_2021.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1

Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
	Palazzetto dello Sport Comunale	1
Servizi	Mensa	
	Servizio Pedibus del Comune di Cormano	
	Pre- e post- scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	7

Approfondimento

Nell'ottica del miglioramento delle dotazioni tecnologiche e digitali, l'Istituto nella revisione annuale del RAV ha individuato come ulteriore obiettivo di processo il potenziamento della dotazione tecnologica.

Il percorso di implementazione delle attrezzature ed infrastrutture tecnologiche digitali è stato attivato anche attraverso l'adesione al

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE *“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”* 2014-2020. Asse II – *Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne”.*

PON 2014/2020

AVVISO 4878 del 17/04/2020 FESR Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo

Titolo del progetto: Per una buona DaD

Titolo del Modulo: Didatticando

Codice Progetto: 10.8.6A- FESR PON-LO-2020-370

CUP: C72G20000840007

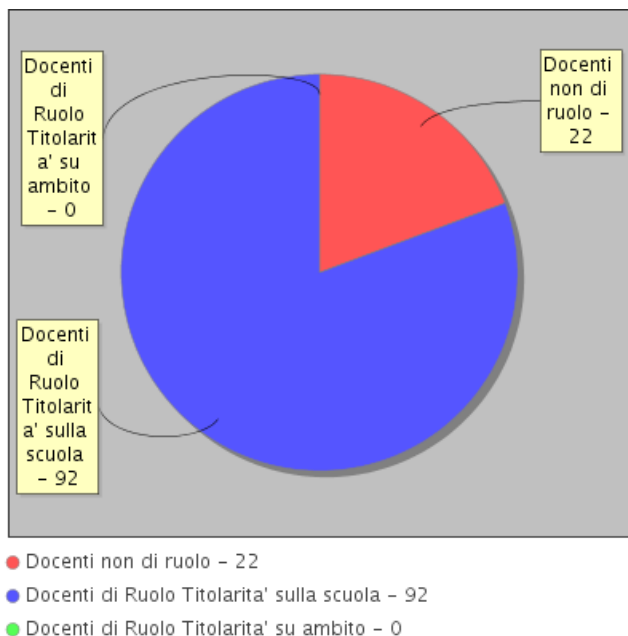
Stato: Piano attivato, realizzato, concluso ed in attesa di finanziamento.

RISORSE PROFESSIONALI

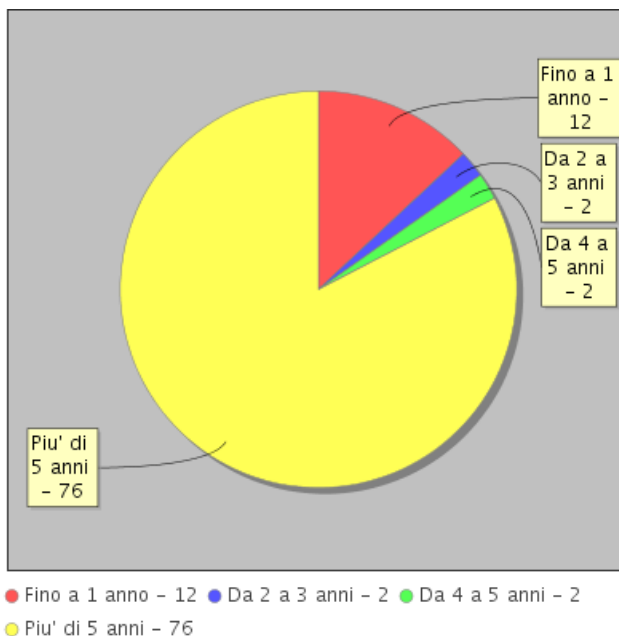
Docenti	96
Personale ATA	23

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'intento della scuola è quello di avvalersi del contributo dell'organico di potenziamento per attuare il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle criticità emerse nel Rapporto di autovalutazione (RAV):

- Area 'Risultati scolastici': Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 8 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso la ridefinizione di un curriculum di istituto per competenze.
- Area 'Competenze chiave': Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare, attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

L'organico di potenziamento, laddove ve ne sia la necessità, viene utilizzato anche per la copertura di supplenze brevi e per interventi di recupero e potenziamento.

L'organigramma è così definito:

v n. 1 Collaboratore del Dirigente;

v n. 4 Responsabili di plesso;

v funzioni strumentali delle seguenti aree:

- AREA 1 – Gestione PTOF, diario d'istituto e referente PdM
- AREA 2 – Inclusione alunni DVA/DSA/BES e Integrazione alunni stranieri
- AREA3 – Valutazione degli apprendimenti e delle competenze – valutazione del servizio offerto
- AREA 4 – Dispersione scolastica e rapporti con il territorio
- AREA 5 – Accoglienza, continuità e orientamento

v coordinatori dei Dipartimenti verticali per asse:

- della comunicazione
- matematico-scientifico-tecnologico
- dei linguaggi non verbali

v coordinatore del Gruppo di Lavoro per l'inclusione;

v referente alunni DVA/DSA/BES, stranieri e adottati;

v responsabile bullismo/cyberbullismo;

v responsabili biblioteca.

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di lavoro come articolazioni collegiali:

v Commissione per la selezione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

v Commissione per la Didattica Digitale Integrata;

v Commissione Mensa;

v Commissione Valutazione;

v Commissione Tavolo di Rete;

v Commissione Raccordo tra i diversi ordini di scuola;

v Nucleo interno di valutazione.

Per quanto riguarda l' **assistenza educativa** fornita dall'Ente locale, ai sensi della L. 104/92, art. 13 c.3, l'Istituto Comprensivo beneficia del supporto di circa n. 20 educatori comunali, che lavorano a diretto contatto con gli allievi con l'obiettivo di potenziarne le capacità in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. In alcuni casi, tale servizio viene reso anche dai Comuni limitrofi, a seconda del Comune di residenza dell'alunno che presenta tale esigenza. Il numero degli educatori varia in relazione alle richieste della scuola.

A partire dall'a.s. 2020/2021, a seguito delle indicazioni fornite dal **Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 58 del 21 agosto 2020** per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei Servizi Educativi, sono state definite le competenze e gli adempimenti a carico dei **REFERENTI COVID-19** da nominare all'interno di ogni Istituzione Scolastica.

Il Referente COVID deve comunicare con tempestività e puntualità, al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, su richiesta dello stesso, i dati utili per il tracciamento dei casi certi/sospetti e dei contatti avuti dal soggetto nelle 48 ore precedenti e nei 14 giorni successivi all'accertamento della patologia da Covid-19.

Compiti:

- Sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il pediatra o medico di famiglia - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°;
- Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso la c.d. aula Covid, sita in ognuno dei plessi del Comprensivo;
- Informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid-19;
- Ospitare l'alunno nello spazio di Attesa affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI;
- Fornire, su richiesta del Referente di plesso, l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire - su richiesta del Referente di plesso - l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire - su richiesta del Referente di plesso - elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi;
- Segnalare eventuali alunni/operatori con "fragilità";
- Fornire elenco operatori/alunni assenti;

- Comunicare al Referente di plesso se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori;
- Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione;
- Collaborare in stretta sinergia con Referente di plesso, con il Dirigente Scolastico, il DSGA, o staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e con il RSPP.

Nel nostro Istituto sono stati individuati 4 Referenti Covid-19, uno per ogni plesso.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il RAV costituisce l'esito della prima fase del procedimento di valutazione e rappresenta un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma, finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, né tanto meno un ulteriore adempimento amministrativo che si somma alle già tante richieste di documentazione, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche adottate e messe in atto.

Pertanto, tenendo presente quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a innalzare la percentuale di alunni che ottengono tra 8 e 10 e lode all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione attraverso la ridefinizione di un curriculum di Istituto per competenze e ad adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare la competenza digitale e la capacità di imparare ad imparare, mediante l'adozione di criteri e modalità comuni.

Di fondamentale importanza per la stesura del Piano e l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi sono, oltre alle risultanze del RAV, le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, le proposte ed i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza, le direttive della Legge 107 del 13 luglio 2015. Sulla base di questi, l'Istituto promuove lo sviluppo della persona e l'acquisizione delle competenze, nel rispetto dell'individualità di ciascun allievo, ponendosi come fine ultimo la sua valorizzazione, perseguita attraverso la collaborazione con i genitori, titolari in primis del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli; promuove la progettazione didattica in



continuità tra gli ordini di scuola ed un'offerta formativa progettuale per recuperare, acquisire e potenziare abilità e competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 8 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Allinearsi con il dato di macroarea.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di Listening di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Migliorare il livello di sviluppo delle competenze chiave, anche verificandolo in modo più coerente e sistematico e soprattutto attraverso l'adozione di criteri e modalità comuni.

Risultati A Distanza



Priorità

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo in uscita dal I ciclo di istruzione.

Priorità

Sensibilizzare i genitori ad una scelta piu' consapevole.

Traguardi

Proporre ai genitori un breve questionario per coinvolgerli nella scelta

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea.

L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i SEGUENTI OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI dalla scuola:

-) valorizzazione e potenziamento dell'uso funzionale della lingua, intesa sia come strumento del pensiero - non solo perché lo traduce in parole, ma anche perché sollecita e agevola lo sviluppo dei processi mentali che organizzano, in varie forme, i dati dell'esperienza - sia come mezzo per stabilire un rapporto sociale - perché consente di comunicare con gli altri e di agire nei loro confronti - sia, ancora come mezzo di espressione di sé - perché è espressione di pensiero, di



- sentimenti, di stati d'animo, esperienze razionali ed affettive;
-) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ponendo l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);
 -) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 -) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 -) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, attraverso un ripensamento degli spazi e dei tempi in cui svolgere una didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, costruttivistica e per progetti;
 -) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, dando forza all'idea che la pratica laboratoriale facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare";
 -) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 -) progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati in relazione al profilo di intelligenze e alla personalità di ogni allievo, prevedendo anche il supporto delle realtà socio-sanitarie ed educative del territorio;



-) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
-) sviluppo di una didattica orientativa volta a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, a sperimentare come risolvere problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, imprenditorialità, etica del lavoro.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

L'intento del percorso è coinvolgere la comunità docente nell'individuazione delle modalità di intervento e delle strategie da adottare per potenziare la fascia medio-alta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il lavoro per dipartimenti al fine di costruire prove comuni in linea con i traguardi delle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare la percentuale di alunni che ottengono risultati tra 8 e 10 e lode all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Realizzare standard comuni di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adottare modalità e strumenti per la osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare competenza digitale e capacità di imparare ad imparare.

"Obiettivo:" Realizzare prove intermedie comuni per tutte le fasce.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE I LAVORI DEI DIPARTIMENTI VERTICALI PER ASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Esperti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Ricondurre gli esiti dell'Esame finale di Stato in linea con il dato nazionale e regionale, soprattutto potenziando e rafforzando la fascia compresa tra l'8 e il 10 e lode.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE UNA LINEA COMUNE SULLA DIDATTICA PER CLASSI PARALLELE, MANTENENDO COMUNQUE UN'AUTONOMIA CHE TENGA CONTO DEI BISOGNI DELLA CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Innalzare il livello di sviluppo delle competenze di base, mediante l'adozione di criteri e modalità comuni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE PROVE DI VALUTAZIONE AUTENTICHE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE IN VISTA DI UN ADEGUATO LAVORO SULLE COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente o in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca.

❖ PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DIDATTICA LABORATORIALE PER PERFEZIONARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Obiettivo del percorso è ricondurre gli esiti in media con il dato regionale per le prove di "Listening" di Inglese nella Scuola Secondaria di I Grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza chiave europea 'Consapevolezza ed espressione culturale' e della competenza logico-matematica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUIRE UN TEAM DI DOCENTI FORMATI CHE MONITORI GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI FORMULANDO PROPOSTE MIGLIORATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

Risultati Attesi

Attraverso la diffusione della didattica laboratoriale in prospettiva multidisciplinare l'alunno acquisisce conoscenze e abilità trasversali per lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZARE PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE DISCIPLINARI (ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE I DOCENTI ALLA LETTURA DEGLI ESITI PROVE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticali per asse

- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Valutazione
- Docenti dell'Istituto

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Descrizione Percorso

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 2011 suggerisce le strategie e le misure da adottare per combattere l'abbandono scolastico. Tra queste rientra l'attività di orientamento realizzata nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e che si conclude con l'elaborazione, da parte dei consigli di classe, di un consiglio orientativo per ciascun allievo. Il Consiglio orientativo è quindi un momento di riflessione condivisa tra i docenti della classe sul percorso fatto nel triennio dall'alunno e rappresenta una guida nella scelta del futuro percorso di studi.

In questa ottica il percorso di miglioramento che abbiamo pensato di realizzare punta a diminuire la percentuale di alunni che, a conclusione del primo ciclo di istruzione, non segue il Consiglio orientativo dato dai docenti del consiglio di classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Introdurre test di orientamento al termine della scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare i risultati a distanza e ridurre la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE TRA DOCENTI DI DISCIPLINE PROPOSTE/ATTIVITÀ CHE CONTRIBUISCANO A VALORIZZARE LE MOTIVAZIONI, LE

ATTITUDINI E GLI INTERESSI DEGLI STUDENTI, FAVORENDO LA CAPACITÀ DI SCELTE AUTONOME E RAGIONATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticale per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Raccordo tra i diversi ordini di scuola
- Commissione Valutazione
- Docenti dei consigli di classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORARE TEST E QUESTIONARI PERSONALI DA RACCOGLIERE IN UN FASCICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticale per asse
- Nucleo interno di valutazione
- Commissione Raccordo tra i diversi ordini di scuola
- Commissione Valutazione
- Docenti dei consigli di classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVIDERE CON LE FAMIGLIE IL PERCORSO SVOLTO NEI DIVERSI MESI IN CLASSE CON I RAGAZZI E APRIRE UN CONFRONTO CON I GENITORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

- Docenti dei Dipartimenti verticale per asse
- Nucleo interno di valutazione

- Commissione Raccordo tra i diversi ordini di scuola
- Commissione Valutazione
- Docenti dei consigli di classe

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nel precedente anno scolastico, 2019/2020, l'Istituto ha pianificato ed attuato diverse strategie innovative per creare spazi di crescita della comunità e di studio per gli alunni, con l'intento di incrementare le loro competenze chiave e di cittadinanza.

Le misure restrittive imposte dall'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del virus Covid-19 hanno tuttavia "modificato" l'organizzazione delle attività preventivate e i lavori in presenza sono stati integrati da modalità di didattica digitale a distanza.

Con riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extra-curricolare e specificatamente a:

- attività di recupero e alfabetizzazione;



- attività di supporto sull'acquisizione delle competenze chiave;
- attività in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- attività linguistiche (lingue straniere: francese, inglese e spagnolo; lingua italiana come L2);
- attività matematico-logico-scientifiche;
- attività di arricchimento culturale, artistico e musicale;
- attività di promozione della salute e rispetto dell'ambiente.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli edifici scolastici dell'Istituto, dal punto di vista della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento necessitano di essere continuamente ristrutturati per divenire ambienti efficaci. Ugualmente le infrastrutture tecnologiche e le dotazioni multimediali vanno continuamente implementate e rinnovate.

E' auspicabile affiancare ai modelli metodologici trasmissivi, che richiedono un ambiente statico, strutturato con cattedre e banchi, una pluralità di proposte educative-didattiche, che contemplino spazi didattici innovativi, centrate sugli studenti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione verranno attrezzati nuovi ambienti di apprendimento (laboratori multimediali, biblioteche digitali) ed implementate le dotazioni di strumentazioni digitali.

L'Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie didattiche che richiedono, per la loro attuazione, ambienti innovativi, digitali e flessibili, per una didattica attiva, esperienziale, cooperativa ed inclusiva.



VEDI PIANO ALLEGATO

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA/FR.BRUSUGLIO

MIAA8EN01C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A.MANZONI - CORMANO	MIEE8EN01N
XXV APRILE - CORMANO	MIEE8EN02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G RODARI- CORMANO

MIMM8EN01L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Si allega l'integrazione per l'a.s. 2020/2021 dell'Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019/2022).

ALLEGATI:

Integraz_SEGNATURA_atto_di_indirizzo_DS_GALDI_2020_21.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA/FR.BRUSUGLIO MIAA8EN01C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

A.MANZONI - CORMANO MIEE8EN01N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

XXV APRILE - CORMANO MIEE8EN02P
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G RODARI- CORMANO MIMM8EN01L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento in Allegato, **Introduzione al Curricolo verticale di EDUCAZIONE CIVICA**, è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22 ottobre 2020 sulla base dell'integrazione dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 3584/C-24 del 18/10/2020.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2020 con delibera n. 84

ALLEGATI:

Allegato_2_SEGNATURA_Introduzione_curricolo_ed_civica.pdf

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato un corso di tempo prolungato (sezione D) per la Scuola Secondaria di I Grado, organizzato con un tempo scuola di 39 spazi orari da 55 minuti e tre rientri pomeridiani, dedicati ad attività di approfondimento delle materie letterarie e della matematica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - TEMPO PROLUNGATO - QUADRO ORARIO

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

25 APRILE - CORMANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il Curricolo di Istituto, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Nella costruzione del curricolo, l'Istituto dovrà adeguare gli obiettivi indicati a livello nazionale alla situazione reale dei propri studenti. Il compito della scuola è quindi quello di pensare e definire un curricolo adeguato, efficace, flessibile con un approccio, per riprendere una definizione di Schön,

adhocratico. A partire dall'a.s. 2019/2020 l'Istituto Comprensivo Statale "25 aprile" di Cormano ha elaborato un CURRICOLO DI ISTITUTO che si snoda in verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado in un percorso di crescente approfondimento e complessità nei tre ordini di scuola: il profilo dell'alunno, indicato al termine del percorso, va raggiunto con la cooperazione di tutti i docenti, dall'infanzia alle medie, ed è una responsabilità di tutti, non solo della scuola secondaria, ultimo ordine di scuola prima del passaggio alle scuole superiori. Il monitoraggio per la corretta applicazione del curricolo verticale in tutti i passaggi avviene all'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare, nelle quali si predispongono le eventuali azioni per renderlo quanto più possibile efficace. Questo è il motivo per il quale, nella scuola sono stati costituiti i dipartimenti verticali per asse che: □ - individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; □ - prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di I grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente; □ - stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola. I dipartimenti rivestono un ruolo strategico per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa e devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Nella nostra scuola sono stati costituiti tre dipartimenti: □ dipartimento della comunicazione □ dipartimento matematico-scientifico-tecnologico □ dipartimento dei linguaggi non verbali L'intero lavoro educativo di questo triennio, in termini di intenzionalità educativa e di progettazione didattica, si fonda sulla crescita culturale, umana e relazionale dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per il Curricolo dell'Insegnamento trasversale di educazione civica, vedi il file allegato.

ALLEGATO:

ALLEGATO_4_CURRICOLO_SEGNATURA_EDUCAZIONE_CIVICA_NOV_2020-
COMPRESSO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità orizzontale e verticale degli interventi didattico educativi, è stato definito un CURRICOLO VERTICALE UNITARIO PER COMPETENZE, elaborato dai docenti dell'istituto riuniti in dipartimenti disciplinari, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curriculum persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola è consapevole che l'azione didattica non può limitarsi alla sola prospettiva disciplinare ma è necessario abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche nuove ed inedite. Per questo si punta a modificare la logica tradizionale di trasmissione del sapere a favore di una didattica laboratoriale, ispirata al principio pedagogico di Dewey "si conosce in azione", vale a dire si costruisce conoscenza nello stesso corso di svolgimento delle azioni e delle pratiche umane. E' prassi consolidata, infatti, far ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Dopo dodici anni dalla Raccomandazione del 2006 sono state meglio focalizzate le competenze ritenute fondamentali per garantire a tutti la piena partecipazione alla vita sociale e civile, con un cambio di denominazione, tranne che per le competenze digitali, che ne segna in maniera più puntuale il focus e la portata, ma, soprattutto, che le riallinea ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel mondo del lavoro e delle relazioni economiche e sociali. Nel rispetto di quanto evidenziato nella Raccomandazione, che pone l'accento sulla capacità di gestione dell'incertezza in termini di gestione di resilienza e stress, di benessere fisico ed emotivo e di sviluppo di atteggiamenti di fiducia ed empatia, la nostra scuola ha previsto un irrobustimento dei valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Tanto anche in coerenza con l'attenzione, che attraversa trasversalmente tutte le competenze, verso gli atteggiamenti da sostenere e sviluppare durante il processo di insegnamento/apprendimento e che sono parte

integrante del possesso e sviluppo di una competenza stessa. Il riferimento vuole essere qui alla perseveranza, all'empatia, alla curiosità, all'assenza di preconcetti, all'attenzione all'altro e al diverso.

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA/FR.BRUSUGLIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso educativo e didattico viene suddiviso in unità di apprendimento che vengono programmate e verificate in itinere. Viene seguito il modello di programmazione per "sfondo integratore", cioè viene scelto un "argomento" o un "personaggio" che funge da base di partenza e approccio a tutte le attività didattiche e guiderà i bambini alla scoperta di nuove abilità, conoscenze e competenze. A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile: □ un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi e le loro potenzialità; □ un ambiente stimolante che miri ad attivare la curiosità, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati; □ una scuola del "fare" organizzando occasioni concrete in cui i bambini, attraverso le varie attività imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi, concetti e soluzioni. Tutte le attività previste hanno un percorso comune che viene proposto in maniera graduale, secondo questo schema: • ascolto della proposta dell'insegnante; • conversazione in gruppo; • esperienza di drammatizzazione o vissuto corporeo; • gioco organizzato - rielaborazione grafico/pittorica/manipolativa. Questi passaggi sono necessari affinché ogni bambino, arrivi con i suoi tempi e ritmi di maturazione a comprendere e a rielaborare ciò che viene proposto. All'inizio dell'anno scolastico viene posta particolare attenzione ai bambini che iniziano la frequenza alla Scuola dell'Infanzia per la prima volta, predisponendo momenti di accoglienza e di inserimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi Allegato

ALLEGATO:

ALLEGATO_2_SEGNATURA_INTRODUZIONE_CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

A.MANZONI - CORMANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante: □ fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di fotografia e di educazione all'immagine...); □ utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, recitazione, manualità e creatività...); □ utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche...) per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio - temporali, elaborare e interpretare dati); □ si avvale di esperienze extrascolastiche, personali e di gruppo (visite culturali, rappresentazioni teatrali, ...); La scuola si impegna a: □ garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche; □ contribuire a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di ciascuno, impediscono il pieno sviluppo della personalità del fanciullo; □ offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali; □ aumentare la qualità del risultato formativo; □ aumentare la soddisfazione dei propri utenti; □ favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità; □ favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri e di alunni svantaggiati o diversamente abili; □ migliorare la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche, □ collaborare con enti o soggetti presenti sul territorio e con Agenzie esterne.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi Allegato

ALLEGATO:

ALLEGATO_2_SEGNATURA_INTRODUZIONE_CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

XXV APRILE - CORMANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante: □ fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, creatività e la dotazione della Scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di fotografia e di educazione all'immagine...); □ utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, recitazione, manualità e creatività...); □ utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche...) per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio - temporali, elaborare e interpretare dati); □ si avvale di esperienze extrascolastiche, personali e di gruppo (visite culturali, rappresentazioni teatrali, ...); La scuola si impegna a: □ garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche; □ contribuire a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di ciascuno, impediscono il pieno sviluppo della personalità del fanciullo; □ offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali; □ aumentare la qualità del risultato formativo; □ aumentare la soddisfazione dei propri utenti; □ favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità; □ favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri e di alunni svantaggiati o diversamente abili; □ migliorare la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche, □ collaborare con enti o soggetti presenti sul territorio e con Agenzie esterne.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vedi Allegato

ALLEGATO:

ALLEGATO_2_SEGNATURA_INTRODUZIONE_CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

G RODARI- CORMANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono: • processualità e gradualità la selezione e l'organizzazione dei contenuti sono fondamentali per poter effettuare una scansione coerente e logica delle fasi di insegnamento/apprendimento; pertanto si procederà dal semplice al complesso evitando salti bruschi e frammentarietà; • coerenza i docenti organizzano un raccordo/confronto continuo fra di loro, affinché la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in modo complementare; • operatività consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica una visione della scuola come laboratorio che permette esperienze diversificate. Accanto a momenti teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè dei cento linguaggi del fanciullo; • recupero-approfondimento consiste nell'attuare, dopo aver verificato i livelli di preparazione e le eventuali carenze degli alunni, attività di recupero, consolidamento e approfondimento, secondo le indicazioni emerse e condivise nel consiglio di classe; • informazione consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che la scuola si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa. I mezzi e i sussidi didattici vanno da quelli che può fornire la Struttura Scolastica a quelli che ogni insegnante riesce ad inventare e produrre.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Vedi Allegato

ALLEGATO:

ALLEGATO_2_SEGNATURA_INTRODUZIONE_CURRICOLO_ED_CIVICA.PDF

Approfondimento

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità orizzontale e verticale degli interventi didattico educativi, è stato definito un **CURRICOLO VERTICALE UNITARIO PER COMPETENZE**, elaborato dai docenti dell'istituto riuniti in dipartimenti disciplinari, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curriculum persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO "PO:LIS - PARI OPPORTUNITÀ: LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI"**

Si tratta di un progetto trasversale ai diversi ordini di scuola, che punta alla decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015), concorrono a favorire il benessere dell'alunno e a formare cittadini consapevoli dei diversi ruoli e capaci di assumere comportamenti corretti nelle diverse situazioni della vita quotidiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Rientra nelle attività ed iniziative per educare alle pari opportunità e prevenire la violenza di genere (legge n. 107/2015, commi 15,16).

Gli alunni coinvolti sono quelli delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e delle classi II della Scuola Sec. I Gr.

❖ **PROGETTO CIDI "OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTO AL TERRITORIO"**

Rientra nelle attività di ampliamento curricolare e punta principalmente al contrasto della dispersione scolastica. Partecipano al programma anche gli Enti territoriali. Sono coinvolti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖

Aule: Aula CIDI

❖ **SPORTELLLO DI ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO GESTITO DAL CENTRO
GIANBURRASCA ONLUS DI JONAS MILANO**

Si tratta di un'associazione che opera sul territorio di Milano e che si occupa dal 2007 del disagio psichico dei bambini e dell'aiuto alle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Una psicologa del Centro è presente nella sede della Scuola Secondaria G. Rodari per offrire agli studenti uno spazio di parola, dove possano esprimere pensieri, difficoltà, problematiche soggettive e trovare un ascolto libero e attento. Ogni studente avrà a disposizione tre colloqui gratuiti presso lo sportello. Sono previsti quattro appuntamenti a settimana della durata di 40 minuti circa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Lo sportello si è rivelato una risorsa utile soprattutto durante il periodo di isolamento prolungato dovuto al propagarsi della pandemia da Covid-19, in quanto ha offerto un utile supporto alle famiglie, ai docenti e agli studenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza sanitaria.

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA LOTTA
AL RANDAGISMO**

Il progetto è incentrato sul rapporto tra bambini e animali domestici e mira a sensibilizzare l'intera comunità sul tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

Insegnare ai più piccoli la cultura dell'amore per gli animali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ Aule:

Aula generica

❖ **RISCALDAMENTO GLOBALE, CAUSE E CONSEGUENZE. SEI CONNESSO. PER UN BOSCO DOMANI. ACQUA SÌ, PLASTICA NO!**

Iniziativa promossa da Circolo Legambiente Cormano

Obiettivi formativi e competenze attese

Iniziativa per la difesa dell'ambiente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CORSO DI POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Si tratta di un corso pomeridiano di approfondimento della lingua inglese per la preparazione e il conseguimento della Certificazione Cambridge di livello A1 e A2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione A1 e A2.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ**

Il progetto mira a rendere gli alunni consapevoli delle problematiche affettive, sociali e culturali nella loro dinamica relazionale. E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere il corpo e le sue trasformazioni; 2. Conoscersi ed accettarsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto vede la compartecipazione sia di docenti interni sia di operatori esterni, provenienti dal centro della famiglia di Bresso.

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO**

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. L'attività è rivolta agli alunni delle classi quinta della scuola primaria e prima della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Favorire competenze multidisciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Un progetto volto ad intervenire sugli alunni neo-arrivati in Italia o su alunni che, pur trovandosi sul territorio da alcuni anni, manifestano ancora difficoltà nella comunicazione in lingua italiana. Le difficoltà linguistiche sono la causa principale degli insuccessi scolastici e contribuiscono in forte misura a ritardi che incoraggiano gli abbandoni. Pertanto è necessario attivare strumenti di base per facilitare la relazione con i propri coetanei e con gli adulti che operano all'interno della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Facilitare l'ingresso di alunni stranieri nel sistema scolastico-sociale, creando un clima accogliente e favorevole all'incontro tra diverse culture
2. Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
3. Programmare percorsi di prima alfabetizzazione/metodo di studio per gli alunni che presentano difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Fondamentale è attivare e facilitare la comunicazione con la famiglia, **facendo ricorso ove possibile a mediatori linguistico-culturali ed interpreti.**

❖ **PROGETTO CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)**

Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. Le attività in lingua sono generalmente caratterizzate da una variegata gamma di approcci didattici (associazioni di parole a immagini, brevi dettati, brainstorming, esercizi di ascolto, esercizi di riempimento/completamento, letture con risposte aperte, esercizi a risposta multipla, uso di filmati e animazioni, uso della piattaforma e-learning ed esperimenti nei laboratori). L'intera attività dura una settimana e coinvolge tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA/FR.BRUSUGLIO - MIAA8EN01C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che

il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. E' strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere.

La verifica delle attività didattiche proposte viene effettuata in itinere, attraverso l'osservazione sistematica degli elaborati dei bambini e delle loro risposte. Durante gli incontri di programmazione, vengono predisposte schede strutturate per attività specifiche di ordine logico-matematico.

Una valutazione generale delle risposte date dai bambini rappresenta un feedback per l'insegnante e permette di ri-pensare alla proposta didattica, modificandone i contesti (tempi, ritmi, materiale, spazi...).

Particolare importanza viene data all'attività di "documentazione", intesa come raccolta e valorizzazione dei singoli elaborati dei bambini, o di lavori collettivi svolti dal gruppo-classe, sia organizzati in gruppi eterogenei sia in gruppi omogenei per età.

La cura della documentazione è l'occasione per presentare alle famiglie la 'vita a scuola' dei bambini e per condurli a "leggere" il loro percorso di apprendimento. Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti valutano collegialmente il lavoro svolto, l'organizzazione delle attività e dei progetti, le criticità riscontrate e i punti di forza al fine di valutare nuove proposte formative, sempre più adeguate alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G RODARI- CORMANO - MIMM8EN01L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, come confronto tra i risultati ottenuti e quelli programmati, svolge nella scuola secondaria di I grado una funzione rilevante. La valutazione formativa non è procedura a sè stante e con valenza selettiva, ma:

- a) valorizza le risorse e le potenzialità di ciascuno;
- b) motiva e contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno.

Si tratta di un processo che coinvolge tutte le figure che intervengono nel progetto educativo:

- gli alunni, con il loro lavoro;
- le famiglie, con la loro collaborazione attiva, volta a fornire esperienze e stimoli

adeguati;

□ i docenti, con le diverse metodologie e strategie diversificate, in relazione alle caratteristiche personali, al tesoro dei suoi talenti, per dirla con Delors, coltivando di volta in volta le potenzialità suscettibili di espandersi fino all'eccellenza.

Le scelte educative e didattiche sono controllate nei risultati di formazione e di apprendimento e verificate nella loro efficacia ed adeguatezza rispetto ai dati di partenza ed alle caratteristiche della classe e di ciascun allievo.

I consigli di classe, possono opportunamente rilevare la situazione di ogni alunno (profilo cognitivo, stile e ritmo di apprendimento, motivazione ad apprendere); progettare o riprogettare (questo perché la rilevazione non avviene solo nella fase iniziale, ma in diversi momenti dell'anno scolastico) percorsi formativi unitari, che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline.

La progettazione curricolare, ovvero la ricerca e lo sviluppo della pratica educativa, i lavori di gruppo e il supporto metodologico rappresentano occasioni preziose per creare quel tessuto di leadership distribuita che permette di dare continuità e sistematicità alla riflessione pedagogico-didattica.

Strumenti e modalità di cui i docenti si avvalgono nel processo di valutazione sono:

OSSERVAZIONE diretta: che permette di rilevare impegno, comportamento, attenzione, interesse e partecipazione.

STRUMENTI DI VERIFICA

PROVE SCRITTE: Strutturate e semi-strutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari, a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo.

PROVE ORALI: Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, prove scritte valide per l'orale.

PROVE PRATICHE: Test motori.

All'interno del processo valutativo, viene dato ampio spazio al processo di autovalutazione da parte dell'alunno con l'intento di condurlo ad una sempre migliore conoscenza di sé, delle proprie abilità e delle proprie competenze.

Le prove di verifica sono graduate nelle difficoltà e, se necessario, diversificate per gruppi di alunni. I docenti della Scuola Secondaria di I Grado, nel valutare le prove di verifica, fanno riferimento ai seguenti criteri guida:

- Conoscenza dei contenuti specifici delle discipline;
- Metodo di studio;
- Competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori alla fine di ogni quadrimestre. In esso vengono riportate sia le valutazioni analitiche delle singole discipline espresse in decimi, sia la valutazione del comportamento.

Per consentire una comunicazione più puntuale ed efficace in merito ai progressi degli alunni, nella Scuola Secondaria di I grado viene consegnata alle famiglie, a metà del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, una scheda di valutazione intermedia; nei casi problematici sono previsti colloqui frequenti con le famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ha come punti di riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti delle Istituzioni Scolastiche. Il Collegio dei docenti ha adottato i criteri per la formulazione del giudizio sintetico con l'intento di promuovere l'unitarietà della scuola di base, entro un unico percorso strutturante.

Gli indicatori di riferimento per l'attribuzione del voto di comportamento sono:

1. Rispetto delle regole di convivenza civile;
2. Agire corretto verso le persone, l'ambiente e le situazioni;
3. Puntualità e accuratezza nel portare il materiale, nell'esecuzione dei compiti e nello studio.

Questi indicatori vengono declinati secondo la seguente votazione:

VOTO DESCRITTORE

OTTIMO Presenza di un livello buono o molto buono nella maggior parte degli indicatori

DISTINTO Presenza di un livello adeguato nella maggior parte degli indicatori

BUONO Presenza di un livello non sempre adeguato o discontinuo in almeno 3 degli indicatori

DISCRETO Presenza di un livello inadeguato e talvolta scarso in almeno 3 degli indicatori

SUFFICIENTE Assenza o gravi carenze in almeno 3 degli indicatori

NON SUFFICIENTE La valutazione insufficiente è disciplinata dal DPR n. 235 del 21-11-2008, art. 1, comma 9, ripresa poi dall'art.4 del DM. n. 5 del 2009.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDO CRITERI COMUNI

10/10 □OTTIMO:

- raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati ad un livello eccellente
- padronanza di conoscenze, spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate
- possesso di abilità e competenze di livello massimo e capacità di utilizzarle in diversi ambiti
- metodo di lavoro autonomo ed organico
- atteggiamento costruttivo e propositivo nel lavoro scolastico
- impegno assiduo e produttivo

9/10 □DISTINTO:

- completo raggiungimento degli obiettivi programmati
- padronanza delle conoscenze spontaneamente approfondite ed autonomamente ricercate
- possesso di abilità e competenze con capacità di trasferirle in altri ambiti
- metodo di lavoro autonomo ed organico
- impegno assiduo e produttivo

8/10 □BUONO:

- pieno raggiungimento degli obiettivi
- padronanza delle conoscenze talvolta spontaneamente approfondite
- possesso di abilità e competenze
- metodo di lavoro organico
- impegno sistematico

7/10 □DISCRETO:

- raggiungimento degli obiettivi
- buon livello di conoscenze, abilità e competenze
- metodo di lavoro ordinato
- impegno costante

□ possesso delle abilità

6/10 □ SUFFICIENTE:

- raggiungimento degli obiettivi essenziali
- sufficiente livello di conoscenze e abilità
- progressi rispetto alle situazioni di partenza
- metodo di lavoro migliorato/nel complesso adeguato
- impegno sufficiente/proporzionato

5/10 □ MEDIOCRE:

- raggiungimento parziale degli obiettivi essenziali
- conoscenze approssimative
- acquisizione incompleta delle abilità
- metodo di lavoro ancora incerto
- impegno discontinuo/superficiale/improduttivo
- lacune colmate solo in parte

4/10 □ GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati
- impegno nullo/occasionale
- gravi lacune non colmate

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. Si procede, generalmente, alla non ammissione solo per quegli alunni che eccedono nel numero d'insufficienze gravi (voto= 4) in almeno quattro discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni, indichino carenze in una o più discipline, è compito della scuola attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

A.MANZONI - CORMANO - MIEE8EN01N

XXV APRILE - CORMANO - MIEE8EN02P

Criteria di valutazione comuni:

Con l'uscita del D.lgs. 62/2017, attuativo dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, la valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione ha cambiato aspetto: 'La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento'. La valutazione, quindi, si concentra sul processo, raccoglie le informazioni attraverso le osservazioni sistematiche e le prove di verifica, e le offre all'alunno affinché possa correggere e migliorare il proprio percorso. Ha dunque una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' indissolubilmente legata alla progettazione didattica ed ai modi del "fare scuola". Entrambi i momenti richiedono condivisione, competenze, capacità, intelligenza pedagogica da parte dei docenti.

La valutazione dei processi si articola in tre sotto-fasi:

□ valutazione diagnostica, con la quale si rilevano i livelli di partenza degli alunni, sia dal punto di vista socio-affettivo-relazionale che disciplinare, e i prerequisiti che costituiscono la base sulla quale intervenire per attivare un processo di insegnamento-apprendimento;

□ valutazione formativa, che monitora e accompagna lo sviluppo delle strategie d'azione;

□ valutazione sommativa o conclusiva, che riguarda i risultati raggiunti al termine di un processo, ovvero di un segmento didattico, e verifica sia i progressi compiuti dagli alunni sia l'efficacia dell'azione didattica intrapresa.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo, trovano la loro maggiore valenza.

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali ma con un giudizio sintetico e viene ancorata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, invece, viene espressa in decimi. I voti in decimi sono accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno.

Valutare l'alunno cioè non significa giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto dedica una particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze e assume la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola.

In tal senso la sfida della scuola è quella di accettare la complessità, di prendere atto delle differenze, di tematizzarle e trasformarle in una risorsa, per il singolo e per tutti. Pertanto è necessario attivarsi con progetti specifici in collaborazione con educatori, assistenti sociali, operatori specializzati, mediatori linguistici e facilitatori.

L'Istituto Comprensivo "25 Aprile" di Cormano accoglie numerosi alunni diversamente abili (D.V.A.), con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), oltre ad una ampia percentuale di allievi con cittadinanza non italiana. Pertanto, vengono progettate attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata garantisce, dunque, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e del successo formativo.

La normativa più recente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) ha aperto e ampliato la platea dei soggetti con bisogni educativi particolari che necessitano di risposte formative coerenti e mirate. Vi rientrano, infatti, anche tutti quei bambini e ragazzi per i quali la situazione di partenza personale, la provenienza sociale, l'appartenenza culturale e la condizione economica - variabili assegnate in ingresso - continuano a pesare e a condizionare negativamente i risultati del personale educativo e formativo, fino al fallimento, alla dispersione,

all'esclusione.

Il gruppo di lavoro dipartimentale per l'inclusione (G.L.I.), la funzione strumentale assegnata all'area 2 e la referente degli alunni stranieri e adottati hanno realizzato una serie di attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni in difficoltà; dapprima si è partiti con un'attività di censimento degli allievi con BES presenti in ogni plesso; successivamente, dopo un momento di confronto sui diversi casi, il gruppo ha svolto un'azione di peer tutoring degli altri colleghi dell'Istituto per offrire supporto e consulenza sulle strategie e sulle metodologie da adottare.

In diversi momenti dell'anno scolastico, il gruppo di lavoro si riunisce per monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come pure per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.).

Ogni equipe/consiglio di classe, dopo aver individuato gli alunni che, in base ad una specifica documentazione, necessitano di particolari attenzioni, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, stilano gli appositi modelli di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) , con i quali viene progettato un 'percorso di vita' che favorisca l'acquisizione delle competenze attraverso delle soluzioni alternative, ma costruite "su misura" in considerazione delle peculiarità dell'allievo. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani di cui sopra è monitorato con regolarità dagli insegnanti di sostegno, dalle figure del team e/o dai Consigli di Classe.

Infine, la scuola organizza, in collaborazione con gli enti locali, interventi

di alfabetizzazione per gli alunni stranieri presenti da poco sul territorio nazionale.

L'idea, dunque, è quella di puntare sulla didattica ordinaria, piuttosto che sulla specializzazione dell'intervento, per renderla sempre più speciale e irrobustirla di tecniche e metodologie inclusive, di cui possano beneficiare tutti gli alunni in difficoltà, in un contesto di relazioni e di interventi plurali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia condivide le finalità educative e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico si prevedono incontri che permettono di monitorare l'andamento didattico e di modificare e riadattare le scelte metodologiche e i percorsi di apprendimento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piani. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione avviene tenendo conto di quanto stabilito nei documenti di riferimento. □ Le alunne e gli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. I consigli di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. □ Per quanto riguarda le alunne e gli alunni con DSA, ai sensi dell'art. 11 comma 14 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati in corso d'anno. Per l'alunno la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esami di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Per quanto riguarda i CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E DEGLI ALUNNI STRANIERI, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri: □ Per la valutazione degli alunni diversamente abili, che seguono una programmazione didattica individualizzata, viene compilata anche una griglia, allegata alla scheda; □ Il giudizio sulla scheda viene espresso utilizzando le suddette valutazioni numeriche ed aggiungendo nel giudizio globale la frase: "secondo gli obiettivi didattici espressi nel P.E.I."; □ Per la valutazione degli alunni stranieri di prima immigrazione, si specificherà



nel giudizio globale che la valutazione tiene conto del percorso individualizzato di apprendimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vedi Piano scolastico per la DDI allegato.

ALLEGATI:

Allegato_1_Documento_SEGNATURA_DDI_IC_25_Aprile_Cormano.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento; • Sostituire il Dirigente in caso di sua assenza per attribuzione reggenza in un altro istituto nella gestione quotidiana dell'istituzione; • Garantire la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione della sede, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferite al Dirigente sul suo andamento e provvedere alle sostituzioni; • Collaborare con il Dirigente scolastico e il Secondo collaboratore per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verificare le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccogliere le 	<p>1</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>indicazioni dei responsabili dei diversi plessi ed esaminarle con il Dirigente; • Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni/documentazione relative a sicurezza e tutela della privacy; • Supportare il personale addetto alla vigilanza degli alunni; • Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Gestire l'accoglienza dei nuovi docenti per fornire informazioni e documentazioni inerenti al funzionamento della scuola; • Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; • Svolgere, all'occorrenza, supplenze su docenti assenti; • Seguire le iscrizioni degli alunni; • Predisporre questionari e modulistica interna all'istituto; • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionale; • Collaborare con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente. • Predisposizione in via preliminare e aggiornamento del Regolamento di Istituto e di altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione dei vari soggetti e organi scolastici; • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari e</p>	
--	--	--



	circolari.	
Funzione strumentale	<p>Nell'ambito del Collegio dei docenti sono state individuate le seguenti aree relative alle Funzioni Strumentali: □ AREA 1 - Gestione PTOF, diario d'istituto e referente PdM □ AREA 2 - Inclusione alunni DVA/DSA/BES □ AREA3 - Valutazione degli apprendimenti e delle competenze - valutazione del servizio offerto □ AREA 4 - Rapporti con il territorio □ AREA 5 - Accoglienza, continuità e orientamento.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Compiti: - Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente Scolastico in base alle specifiche esigenze; • Si accerta del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico; • Organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; • Assicura, ove necessario, la corretta organizzazione del tempo mensa; Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; • Predisporre, in raccordo con il Dirigente Scolastico, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; • Monitora</p>	4



	<p>mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.;</p> <ul style="list-style-type: none">• Informa il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.);• Si confronta e si relaziona con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione;• Predispone, con il Dirigente Scolastico, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio;• Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi, ricevute a mezzo posta elettronica o pubblicate sul sito istituzionale;• Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie;• Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di interclasse, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare al Dirigente Scolastico;• Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente Scolastico;• Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione;• Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, ecc.);• Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici,	
--	---	--

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



	<p>delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali anomalie. • È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; • Partecipa agli incontri di coordinamento; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L' Animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto, come specificato nel profilo delineato nei documenti ministeriali di riferimento. In particolare, l'Animatore digitale: □- affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale; □□- è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde in tutto l'Istituto. Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e</p>	<p>1</p>

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



	<p>stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>1) Fornire un supporto a tutti i docenti e, attraverso i coordinatori dei consigli di classe, a tutti gli allievi per la implementazione delle attività di didattica a distanza e dell'utilizzo delle piattaforme funzionali all'apprendimento degli allievi stessi. 2) Sviluppare progetti funzionali al miglioramento della didattica e della sperimentazione metodologico-didattica. 3) Organizzare incontri formativi in presenza o a distanza per migliorare le competenze metodologiche didattiche dei docenti e quelle funzionali all'insegnamento del personale docente. 4) Rapportarsi con le funzioni strumentali, con l'animatore digitale e con il Dirigente Scolastico nelle attività di cui al punto 1, 2 e 3.</p>	<p>3</p>

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>IL DSGA, in quanto titolare di funzioni di sovrintendenza, di organizzazione, di coordinamento e di verifica dei risultati, nell'ambito dei servizi generali e amministrativi, ad eccezione di atti comportanti valutazioni e apprezzamenti discrezionali, potrà firmare, per competenza propria, i seguenti atti: □ Le certificazioni, le attestazioni e le dichiarazioni costituenti manifestazioni di conoscenza; □ Le autenticazioni di firma e di copia; □ Gli atti di comunicazione e notificazione; □ Gli atti di organizzazione dei servizi generali e amministrativi; □ I dispositivi di servizio rivolti al personale ATA; □ La concessione di ferie e permessi al personale ATA; □ L'avvio del procedimento disciplinare, nei riguardi del personale ATA, con segnalazione dei fatti da contestare; gli atti in veste di responsabile del procedimento (ex legge 241/90), atteso che l'ufficio di segreteria si configuri come unità organizzativa; □ Gli atti contabili e fiscali espressamente previsti; □ Gli atti eventualmente delegati dal dirigente. A tal fine viene espressamente indicato come responsabile del procedimento negli ambiti e nei settori di propria competenza.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>
 Modulistica da sito scolastico <https://ic25aprilecormano.edu.it/>
 Amministrazione digitale <https://nuvola.madisoft.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



❖ **ACCODO DI PARTENARIATO PER SOSTENERE IL PROGETTO PO:LIS - PARI OPPORTUNITÀ: LINEE DI INTERVENTO SPERIMENTALI.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Attività laboratoriali da realizzare nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado per promuovere la parità di genere.

Educare alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

❖ **CONVENZIONE PER TRASFERIMENTO E GESTIONE CONTRIBUTO SERVIZIO VETERINARIO ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER ATTIVAZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA LOTTA DI RANDAGISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U



❖ CONVENZIONE PER TRASFERIMENTO E GESTIONE CONTRIBUTO SERVIZIO VETERINARIO ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER ATTIVAZIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE, NELL'AMBITO DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA LOTTA DI RANDAGISMO

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U

Approfondimento:

Nel corso dell'a.s. 2019/2020 bisogna:

- realizzare progetti/attività di sostegno all'educazione scolastica, volti a sensibilizzare gli alunni sul tema della prevenzione dell'abbandono degli animali da affezione;
- realizzare corsi sulla tutela animale in merito all'importanza di crescere con un cane o gatto;
- educare i bambini a porre le basi alle adozioni responsabili prevenendo gli abbandoni, legati anche al pensiero di animale-giocattolo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Il Collegio Docenti della scuola delibera il proprio piano per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale, che costituisce un diritto-dovere per ogni docenti. Per tali attività si privilegiano



i momenti comuni ai tre ordini di scuola. Il piano individua anche le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze riguardo gli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza in relazione all'inclusione scolastica. Il piano ha l'obiettivo di migliorare la formazione professionale dei docenti implementando le competenze, attraverso corsi di formazione specifici e un confronto aperto con le altre agenzie educative di base. Da una prima rilevazione dei bisogni formativi, è emersa (delibera n. 29 del Collegio dei docenti del 19/11/2019) la necessità di attivare i seguenti corsi: □ Didattica per Competenze, per lo sviluppo di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. □ Corso di formazione sul Metodo "Litigare Bene" per la gestione dei conflitti ideato da Daniele Novara, lo psicopedagogo di Piacenza, e rivolto a genitori e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. N. 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale tecnico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

MIIC8EN00G - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004711 - 30/12/2020 - A15c - Progetti - U